

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

## INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

### EVENTUALI MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Art. 26, D. Lgs. 81/08


Committente: CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP.

Appaltatore – affidatario: CIICAI SOC.COOP.


Oggetto Appalto: FORNITURA manutenzione imp. fotovoltaico

Redatto	Verificato Ditta Consorzio Cave Bologna	Verificato Ditta Appaltatore	Approvato
Gianluca Canova  ..... Timbro e firma	RSGSSL Michele Alberghini	RSPP Ilaria Fiorini  RLS Marco Gamberini	Elisa Roversi  ..... Timbro e firma L'appaltatore - affidatario  ..... Timbro e firma

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
07	Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi


	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 2 di 24

<b>Motivo revisione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
Variazione ditta appaltatrice/ affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 3 di 24

1.	SCOPO GENERALITA'	4
1.1.	Definizioni	4
1.2.	Oggetto	5
1.3.	Figure di riferimento	6
1.5.	Tesserini di riconoscimento	10
2	OBBLIGHI RICHIESTI DALLA SOCIETÀ CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP.	10
2.1.	Obblighi/divieti inerenti la sicurezza	10
2.2.	Obblighi/divieti di carattere ambientale	11
2.2.1.	Norme relative alla gestione dei preparati chimici	11
2.2.2.	Norme relative alla gestione dei rifiuti	12
3	FATTORI DI RISCHIO CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP.	12
3.1	Aree all'aperto	12
3.2.	Strutture e spazi di lavoro	13
3.3.	Movimentazione manuale dei carichi	13
3.4.	Immagazzinamento	13
3.7.	Macchine ed Apparecchiature elettriche e manuali	13
3.8.	Recipienti a pressione	13
3.9.	Impianti di sollevamento	14
3.10.	Mezzi di trasporto e macchine operatrici	14
3.11.	Impianti elettrici - uso di apparecchi elettrici	14
3.12.	Rischio incendio	15
3.13.	Esposizione ad agenti chimici	15
3.14.	Esposizione ad agenti cancerogeni	16
3.15.	Esposizione ad agenti biologici	16
3.16.	Esposizione a rumore	16
3.17.	Esposizione a vibrazioni	16
3.18.	Microclima termico	16
3.19.	Esposizione a radiazioni ionizzanti	16
3.20.	Dispositivi di protezione individuali	16
3.21.	Informazione	16
3.22.	Comportamenti comuni per gli operatori in situ	17
3.23.	Rischi specifici previsti per l'appalto in oggetto e misure di prevenzione e protezione	17
4.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
4.1	Segnalazione d'allarme	18
4.2.	Comportamento del Coordinatore delle Operazioni	18
4.3.	Comportamento dei Servizi di Pronto Soccorso e Gestione dell'Emergenza	18
4.4.	Comportamento del personale in caso di allarme	19
4.5.	Comportamento del personale addetto al centralino	19
4.6.	Assistenza alle persone disabili con visibilità o udito menomato o limitato o con mobilità ridotta	20
4.7.	Assistenza personale esterno	20
4.8.	Istruzioni per specifiche tipologie di emergenze	20
5.	VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	21
	ALLEGATO 1 VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER IL COORD. E LA COOP.	22
	ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE AFFIDATARIO / IMPRESA ESECUTRICE	23

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 4 di 24

## 1. SCOPO GENERALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto ovvero:


- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o del contratto d'opera.

### 1.1. Definizioni

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 5 di 24

## 1.2 Oggetto

Il presente appalto ha per oggetto: manutenzione impianto fotovoltaico attiguo cava S. Niccolò BO  
DURATA

Il contratto inerente l'appalto ha una durata stimata di 25 anni a decorrere dal 17/02/2011

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dell'attività affidata in appalto.

- ✚ OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO ATTIGUO ALLA CAVA S. NICCOLO' IN COMUNE DI BOLOGNA

Si riporta di seguito una descrizione sintetica lavorazioni incluse nell'appalto e precisazioni di quelle escluse.

- ✚ Pulizia pannelli fotovoltaici
- ✚ Verifiche e controlli elettrici sull'impianto


**Al fine di ridurre al minimo le eventuali interferenze fra le sopracitate lavorazioni, l'azienda appaltatrice affidataria si farà carico di coordinare le ditte esecutrici per sfalsare temporalmente l'esecuzione delle lavorazioni previste all'interno dell'appalto.**

Orario di lavoro previsto: impegno indicativo dalle ore alle ore . 7h00 - 18h00

Luoghi di lavoro previsti:

Consorzio Cave Bologna Soc. Coop., Cava San Niccolò, via Zanardi s.c. - Bologna -

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 6 di 24

### 1.3. Figure di riferimento

#### AZIENDA COMMITTENTE


Referente aziendale per l'appalto:	Massimo Bernardi
Legale rappresentante:	Presidente Elisa Roversi Vice Presidente Michele Alberghini
Dirigenti per la sicurezza:	Mirco Mascagni, direzione generale Massimo Bernardi, attività estrattive Michele Alberghini, produzione, SGI Adrea De Robertis, amministrazione Michele Marchioni, dirigente per la sicurezza
Preposti:	Luigi Natale, manutenzione impianti cls e inerti Bologna
Medico Competente:	Giuseppe Foti
Responsabile SPP:	Alessandro Gandini
Rapp. dei lavoratori:	Luigi Natale
Ser. primo soccorso:	Maurizio Quaglia (Castel Maggiore) Martina Bonfiglioli (Castel Maggiore) Enrico Blasig (via Zanardi Bologna) Raffaele Rubini (via Zanardi Bologna)
Serv. di emergenza, salvataggio lotta antincendio:	Maurizio Quaglia (Castel Maggiore) Adrea De Robertis (Castel Maggiore) Luigi Natale (via Zanardi Bologna) Davide Sparapan (via Zanardi Bologna)

#### AZIENDA APPALTATRICE/AFFIDATARIA

Referente aziendale per l'appalto	
Legale rappresentante:	Tonelli Maurizio
Preposti:	Giorgio Degli Esposti
Medico Competente:	Dott. Ciro De Seta
Responsabile SPP:	Ilaria Fiorini
Rappresentante dei lavoratori:	Marco Gamberini
Addetti al servizio di primo soccorso:	

#### Addetti al servizio di emergenza:

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 7 di 24

Presente specifico DURC aggiornato al ...../...../.....

Posizione INPS 1301888274 BO


Posizione INAIL (o altra ass. infort.) 3358167 BO

Assicurazione R.C. n. A7AST00022H LLOYD'S OF LONDON

Registro Imprese (C.C.I.A.A.) 00311140370

Vengono previsti i seguenti subappalti:

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi


	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 8 di 24

Imprese esecutrici / lavoratori autonomi (se diverse dalla impresa affidataria):

<b>IMPRESA n° 1</b>	Attività di: VERIFICHE E CONTROLLI ELETTRICI		
Ragione sociale impresa	LEIT 2.0 IMPIANTI TECNOLOGICI SAS		
Sede legale impresa	Indirizzo: VIA BASTIA12/J, SANT'AGATA SUL SANTERNO (RA)		
	Tel.:	fax:	e-mail: leitimpianti2.0@pec.it
Responsabile della ditta	Michele Pianese		
Iscrizione CC.I.AA.	02530480397		
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al 18/01/2017		
Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Michele Pianese		
Medico Competente	Dott.ssa Veronica Ciacci		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Esente – Azienda composta solo da n. 2 soci		
Addetti antincendio	Michele Pianese, Feliciano Pianese		
Addetti primo soccorso	Michele Pianese, Feliciano Pianese		

<b>IMPRESA n° 2</b>	Attività di: LAVAGGIO PANNELLI		
Ragione sociale impresa	RESA DI SABBATANI MARCO		
Sede legale impresa	Indirizzo: Via del Gelso 32, 48022 Bizzuno di Lugo (RA)		
	Tel.:		e-mail resa@pec.it
Responsabile della ditta	Sabbatani Marco		
Iscrizione CC.I.AA.	SBBMRC66P21D458T		
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al 19/12/2016		
Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza			
Addetti antincendio	Sabbatani Marco		
Addetti primo soccorso	Sabbatani Marco		


<b>Motivo revisione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 9 di 24

<b>IMPRESA n° 3</b>	Attività di: LAVAGGIO PANNELLI		
Ragione sociale impresa	CURZI MICHELE		
Sede legale impresa	Indirizzo: Via Bizzuno 1/3 48022 Lugo (RA)		
	Tel.:	e-mail michele.curzi81@pec.it	
Responsabile della ditta	Curzi Michele		
Iscrizione CC.I.AA.	CRZMHL81L19D458L		
DURC	☑ presente specifico DURC aggiornato al 09/02/2017		
<b>Ruolo aziendale</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Riferimenti (tel, fax, e-mail)</b>	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza			
Addetti antincendio			
Addetti primo soccorso			

<b>IMPRESA n° 5</b>	Attività di: LAVAGGIO PANNELLI		
Ragione sociale impresa	VIGNOLI DEREK		
Sede legale impresa	Indirizzo: Via Delle Vigne 22, 48018 Faenza (RA)		
	Tel.:	e-mail vignoliderek@pec.it	
Responsabile della ditta	Vignoli Derek		
Iscrizione CC.I.AA.	VGNDRK84T25D458P		
DURC	☑ presente specifico DURC aggiornato al 02/01/2017		
<b>Ruolo aziendale</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Riferimenti (tel, fax, e-mail)</b>	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza			
Addetti antincendio	Vignoli Derek		
Addetti primo soccorso (	Vignoli Derek		

<b>Motivo revisione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 10 di 24

#### 1.4. Stima dei costi della sicurezza

Secondo gli artt. 3 e 8 della Legge 123/2007 nei contratti di appalto devono essere individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavori, dei servizi e delle forniture.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell' appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi;

Allo stato attuale risulta difficile determinare tali costi per ogni singolo appalto. Si presume che costi congrui per la sicurezza possano essere espressi, dove non specificatamente evidenziati nel contratto di appalto in termini di percentuale sul valore dell'importo dell'appalto ovvero pari all'1% per appalti inerenti la fornitura di beni e pari al 2% per appalti inerenti la fornitura di servizi.

#### 1.5. Tesserini di riconoscimento

A seguito dell'emanazione, in data 3 agosto 2007, della Legge n°123 - "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" – e della sua entrata in vigore il 15 agosto 2007, i Datori di Lavoro delle aziende appaltatrici (o i lavoratori autonomi) sono tenuti (art. 6) a dotare il proprio personale di "Tessera di Riconoscimento" corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

Per le aziende inadempienti sono previste sanzioni da 100,00€ per ciascun lavoratore sprovvisto di cartellino e da 50,00€ a 300,00€ a carico del lavoratore il quale, seppur provvisto di tessera, non la esponesse.

Al fine di favorire la collaborazione tra azienda committente e ditte appaltatrici, si richiede alle aziende, i cui dipendenti/lavoratori si trovassero ad operare presso le sue strutture Consorzio Cave Bologna, di dotare gli stessi della suddetta tessera e di informare tutti i lavoratori delle possibili sanzioni previste.

## 2 OBBLIGHI RICHIESTI DALLA SOCIETÀ CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP.

### 2.1. Obblighi/divieti inerenti la sicurezza

L'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul Lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico della ditta affidataria dei lavori per i rischi specifici della propria attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa affidataria dei lavori appaltati è tenuta ad informare su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire mediante proprio POS o DVR.


Tutte le persone che accedono ai luoghi di lavoro Consorzio Cave Bologna sono tenute alle seguenti prescrizioni.

#### AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO

**L'accesso alle aree di cantiere deve essere preventivamente autorizzato dal personale del Consorzio Cave Bologna stesso. Qualora autorizzati, l'accesso alle aree di cantiere deve avvenire tenendo conto delle informazioni sui pericoli presenti, di seguito indicati, e soprattutto nel rispetto delle disposizioni seguenti.**

#### REGISTRAZIONE

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 11 di 24

**Prima di accedere presso qualsiasi zona è obbligatorio registrarsi presso l'ufficio pesa del vicino impianto di frantumazione e vagliatura inerti da costruzione e ritirare le chiavi o avvertire il Direttore Responsabile della cava San Niccolò se già in possesso delle chiavi.**

#### PERCORSI

Per raggiungere le zone prestabilite percorrere solo la principale viabilità predisposta e prestare la massima attenzione a possibili mezzi operativi in movimento ed alla segnaletica di sicurezza.

#### DIVIETI

- **Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.**
- Divieto di utilizzare impianti, macchine utensili e/o attrezzature del Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa se non espressamente autorizzati.
- E' proibito eseguire operazioni di manutenzione agli autocarri di proprietà di terzi estranei al Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa presenti presso le aree impianti.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc. )
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;

#### OBBLIGHI

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).


## 2.2. Obblighi/divieti di carattere ambientale

### 2.2.1. Norme relative alla gestione dei preparati chimici

Le imprese appaltatrici sono tenute alla osservanza delle seguenti prescrizioni.

- Prima dell'inizio delle attività, occorre informare Consorzio Cave Bologna circa i quantitativi e la tipologia di agenti chimici utilizzati, compresi i gas compressi, disciolti, liquefatti, che verranno utilizzati e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. In caso di agenti chimici e gas classificati pericolosi, il loro impiego dovrà essere preventivamente autorizzato;

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 12 di 24

- Non versare mai nei lavandini, nei tombini, o nell'ambiente gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le attività. I rifiuti liquidi vanno stoccati in appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a cura dell'appaltatore. Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni;
- Tenere sempre a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici versati. In caso di versamento, lo smaltimento dei rifiuti sarà di competenza della ditta appaltatrice;
- Non effettuare travasi o trasferimenti di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di versamento. Qualora vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture del Consorzio Cave Bologna agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la responsabilità della ditta appaltatrice previa autorizzazione del committente, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacini di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore...), ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

### 2.2.2. Norme relative alla gestione dei rifiuti

Le imprese appaltatrici sono tenute a:

- Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- Non abbandonare i rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;
- Non conferire ai depositi temporanei presenti presso Consorzio Cave Bologna Soc. Cooperativa i rifiuti derivanti dalla propria attività;
- Prestare attenzione a: operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni, operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevolate per la movimentazione).

## 3 FATTORI DI RISCHIO CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP.

Le attività svolte presso il Consorzio Cave Bologna Soc. Coop comportano rischi specifici dettagliatamente analizzati nei documenti di valutazione del rischio delle singole unità locali. Diversi rischi sono peculiari degli operatori in quanto derivanti dallo svolgimento di specifiche mansioni. Nella trattazione che segue si riportano esclusivamente i fattori di rischio e le misure di prevenzione adottate e da attuarsi che possono riguardare anche il personale della ditta appaltatrice.


### 3.1 Aree all'aperto

Attualmente non si è a conoscenza della presenza in aree prossime all'azienda di attività a rischio di incidente rilevante, infrastrutture in grado di costituire un fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

#### **Nell'attigua l'area di cava operano con mezzi propri o con contratti di appalto d'opera aziende esterne per trasporto inerti**

Le aree degli impianti sono interdette al personale non autorizzato. Per tutti gli operatori che accedono alle aree sono prescritti scarpe antinfortunistiche con puntale e lamina antiperforazione ed antisdrucciolo ed indumenti ad alta visibilità nel caso di transito pedonale lungo la viabilità dei mezzi.

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 13 di 24

A seguito di bagnatura delle vie di circolazione della vicina cava le superfici di passaggio possono essere bagnate.

### **PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE NELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL CANTIERE**

L'area della cava attigua che si è costretti a percorrere per l'accesso alla zona dove è installato il campo fotovoltaico risulta interessata dall'attraversamento di elettrocondutture interrato opportunamente segnalate in superficie con cartelli ammonitori..

La ditta appaltatrice è tenuta ad astenersi dall'eseguire operazioni e/o manovre sopra le elettrocondutture se non rispettando un adeguato franco di sicurezza. Qualora si renda necessario effettuare operazioni in vicinanza delle linee elettriche, dette operazioni devono essere autorizzate e comunque svolte sotto la diretta sorveglianza di un preposto del committente.

### **3.2. Strutture e spazi di lavoro**

#### **CADUTE IN PROFONDITA'**

All'interno dell'area dell'attigua cava sono presenti buche specifiche per l'estrazione degli inerti. Non potendo fare ricorso a delimitazioni fisse delle zone a rischio, occorre prestare la massima attenzione.

#### **INTERVENTI IN QUOTA**

Per gli interventi eseguiti in quota, eseguibili solo se espressamente autorizzati, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite dall'appaltatore, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Tutte le attrezzature utilizzate comprese le scale devono essere di proprietà dell'appaltatore che ne garantisce la sicurezza. E' vietato l'uso di qualsiasi attrezzatura del Committente.

### **3.3. Movimentazione manuale dei carichi**

La valutazione di questo fattore relativamente all'oggetto dell'appalto è considerata di pertinenza dell'appaltatore. L'appaltatore, in rapporto ai lavori, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scale, ecc.).

### **3.4. Immagazzinamento**

Non sono ammessi usi di scaffalature depositi del committente o di attrezzature non di proprietà dell'appaltatore. Eventuali depositi dovranno essere concordati con il committente. In quest'ultimo caso potranno essere prescritte specifiche misure.

### **3.5 Scale**

Scale portatili, ponti e trabattelli se utilizzati devono essere di proprietà dell'appaltatore. E' vietato l'utilizzo delle attrezzature del Committente.

### **3.7. Macchine ed Apparecchiature elettriche e manuali**


Devono essere di proprietà dell'appaltatore. E' vietato l'utilizzo delle attrezzature del Committente.

Devono disporre di marcatura CE ed essere accompagnate da libretto di uso e manutenzione e dichiarazione di conformità. Devono essere utilizzate in maniera conforme agli usi indicati dal fabbricante.

### **3.8. Recipienti a pressione**

L'introduzione di bombole o recipienti a pressione da parte dell'appaltatore deve essere autorizzato e nel caso oggetto di specifiche prescrizioni.

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 14 di 24

### 3.9. Impianti di sollevamento

L'introduzione di apparecchi o impianti di sollevamento da parte dell'appaltatore deve essere autorizzato e nel caso oggetto di specifiche prescrizioni.

### 3.10. Mezzi di trasporto e macchine operatrici

All'interno dell'area della cava attigua operano macchine operatrici e mezzi di trasporto per cui occorre prestare la massima attenzione nell'attraversare tale zona per accedere all'impianto fotovoltaico. La viabilità di cava risulta corredata di specifica segnaletica di pericolo e di obbligo di velocità ridotta.

Prima di accedere all'area presentarsi presso l'ufficio pesa dell'adiacente impianto di frantumazione del CONSORZIO CAVE Soc.Coop. per registrarsi ed eventualmente ritirare le chiavi necessaria ad accedere alle aree da mantenere. Ottenuta l'autorizzazione all'accesso rispettare le prescrizioni di pericolo richiamate dalla segnaletica predisposta lungo la viabilità

Lungo le vie di circolazione della cava è normalmente vietato scendere dai veicoli se non autorizzati. Nel caso ciò dovesse verificarsi in situazioni di emergenza è obbligatorio l'uso di indumenti ad alta visibilità (gilet)

L'introduzione mezzi di trasporto da parte dell'appaltatore all'interno dell'area impianti deve essere autorizzato e nel caso oggetto di specifiche prescrizioni.

Gli automezzi della Ditta appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi se non altrimenti specificato di richiede la velocità massima pari a 10 km/h. Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI ad alta visibilità. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

### 3.11. Impianti elettrici - uso di apparecchi elettrici


Gli impianti elettrici dispongono di dichiarazione di conformità alla regola d'arte secondo normativa. Sono progettati, realizzati e mantenuti da tecnici abilitati. Sono a bassa/media tensione 380/220 V. Entro l'area dell'impianto fotovoltaico è presente una cabina di trasformazione a 15.000 V.

E' presente un impianto di terra denunciato all'ISPESL (dichiarazione di conformità) e sottoposto a verifica periodica.

L'allacciamento di macchine o attrezzature agli impianti elettrici Consorzio Cave Bologna deve essere autorizzato.

L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato Consorzio Cave, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere autorizzato ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici senza che tale operazione sia preventivamente autorizzato. E'

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 15 di 24

comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi della legge per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline, passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

### 3.12. Rischio incendio

Sono presenti estintori verificati semestralmente da impresa specializzata. I controlli sono registrati.

Qualora l'appalto comporti l'introduzione di infiammabili e/o combustibili o l'introduzione di possibili fonti di innesco o comunque fattori in grado di influire sul rischio incendio l'impresa appaltatrice è tenuta a darne comunicazione al Committente per la predisposizione delle opportune misure di prevenzione.

#### FIAMME LIBERE

Le attività lavorative che richiedono l'impiego di fiamme libere sono vietate se non espressamente autorizzate e richieste. Devono essere precedute dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

### 3.13 Esposizione ad agenti chimici

Per il personale che accede alle aree esterne del cantiere è prevedibile l'esposizione a polveri aerodisperse. In funzione del tempo e delle aree di permanenza l'impresa appaltatrice dovrà provvedere ad una specifica valutazione del rischio per il proprio personale.


#### USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICI, ADESIVI, SIGILLANTI ...)

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le prassi di buona tecnica (la scheda di sicurezza che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Committente, del Referente del Contratto e del Servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### POLVERI, FIBRE, AGENTI PERICOLOSI DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate concordate con il Committente. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Eventuali residui di polveri o altro dovranno essere rimossi al termine delle lavorazioni a cura dell'appaltatore.

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/ affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 16 di 24

### 3.14. Esposizione ad agenti cancerogeni

Non sono presenti ne utilizzati dal Committente. L'impiego o la possibilità di sviluppo di agenti cancerogeni deve essere comunicato dall'appaltatore al Committente ed autorizzato.

### 3.15. Esposizione ad agenti biologici

Non sono presenti ne utilizzati dal Committente. L'impiego o la possibilità di esposizione ad agenti biologici deve essere comunicato dall'appaltatore al Committente ed autorizzato. Per gli operatori per i quali si prevede l'accesso alle aree impianti per la possibilità di tagli o abrasioni con corpi metallici è richiesta la vaccinazione antitetanica

### 3.16. Esposizione a rumore

Nell'area di cava sono presenti macchine operatrici con livelli di pressione sonora superiori agli 85 dB(A).

### 3.17. Esposizione a vibrazioni

La valutazione di questo fattore relativamente all'oggetto dell'appalto è considerata di pertinenza dell'appaltatore.

### 3.18. Microclima termico

Per il lavoro in esterno la valutazione dei rischi connessi al microclima termico e l'adozione delle opportune misure di sicurezza (indumenti antifreddo) è considerata di pertinenza dell'appaltatore.

### 3.19. Esposizione a radiazioni ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

### 3.20. Dispositivi di protezione individuali

Per tutti gli operatori che accedono alle aree impianti sono richiesti i seguenti DPI:


RISCHI	DPI
Agenti fisici rumore	Uso di otoprotettori per stazionamento in aree rumorose, H24, M20; L19 almeno due taglie M e L
Agenti fisici alte basse temperature	Uso di indumenti contro il freddo per stazionamento in aree esterne
Agenti chimici polveri	Uso di mascherine protettive per lavoro in prossimità di sorgenti di polveri
Infortunistico, investimento, incidente	Obbligo di uso indumenti ad alta visibilità durante il transito a piedi su percorsi adibiti alla circolazione di mezzi, EN 471
Caduta da livello e dall'alto	Uso di adeguate scarpe antisdruciuolo con puntale in acciaio. Da utilizzare per l'accesso in tutte le aree di lavoro, Tipo estivo, tipo invernale Antistatica EN 345, Antiscivolo DIN 4843-T100-T1 Categoria pref. S3, Con puntale acciaio Lamina antiperforazione Consigliata scarpa leggera
Caduta di oggetti dall'alto	Uso di elmetto protettivo per stazionamento in aree con pericolo di proiezioni di oggetti, EN 397-1995

### 3.21. Informazione

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del committente, in particolare qualora comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, polveri, agenti pericolosi o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione del Committente e dovranno essere fornite informazioni

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi



	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 18 di 24

#### 4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le Ditte che intervengono nelle aree Consorzio cave Bologna devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali-aree con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

##### 4.1 Segnalazione d'allarme

**Chiunque avverta una situazione d'emergenza deve informare il coordinatore delle operazioni fornendo il maggior numero di informazioni sull'evento.**

Il Coordinatore delle operazioni è responsabile della comunicazione di fine emergenza.

##### 4.2. Comportamento del Coordinatore delle Operazioni

Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI	
Coordinatore	<a href="#">Mirco Mascagni</a>
Sostituto	<a href="#">Andrea De Robertis</a>

Siti in via Zanardi 526 - Bologna

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI	
Coordinatore	Luigi Natale
Sostituto	Michele Alberghini

Alla segnalazione d'allarme il coordinatore delle operazioni, deve immediatamente:

- Accertarsi che non vi siano persone in pericolo recandosi sul luogo indicato accompagnato dai servizi di gestione emergenza opportuni,
- Valutare l'entità del pericolo, e decidere come attivare le squadre di Pronto Soccorso e Gestione Emergenze eventualmente coordinandone gli interventi,
- Valutare la necessità di eventuali mezzi di soccorso esterni e disporre la chiamata,
- Se sono coinvolti mezzi di soccorso esterni, fornire tutte le informazioni sull'accaduto,
- Convocare la Direzione per definire le azioni da intraprendersi,
- Fornire le opportune indicazioni di comportamento ai preposti,
- In caso di evacuazione, verificherà tramite l'appello, che tutti i presenti siano stati evacuati, in caso contrario coordinerà le operazioni di soccorso degli eventuali dispersi e/o feriti,
- Quando ogni pericolo sarà cessato comunicherà la cessata emergenza e redigerà un dettagliato rapporto dell'accaduto.

##### 4.3. Comportamento dei Servizi di Pronto Soccorso e Gestione dell'Emergenza

Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	
Martina Bonfiglioli	
Maurizio Quaglia	

Siti in via Zanardi 526 - Bologna

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	
<a href="#">Enrico Blasig</a>	
<a href="#">Raffaele Rubini</a>	

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

I compiti della squadra incaricata del Pronto Soccorso sono quelli di attuare, e quindi rendere operative, le procedure di pronto soccorso e assistenza medica di emergenza illustrate nei corsi di formazione specifici. Alla segnalazione di allarme (sirena) si rendono disponibili al coordinatore recandosi al centralino.

Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore

SERVIZIO ANTINCENDIO

[Maurizio Quaglia](#)

[Andrea de Robertis](#)

Siti in via Zanardi 526 - Bologna

SERVIZIO ANTINCENDIO

[Natale Luigi](#)

[Davide Sparapan](#)

[Ion Danciu](#)

Alla squadra incaricata del servizio prevenzione incendio sono affidate tutte le attività operative di prevenzione incendio e quindi l'attuazione delle procedure atte ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza ed a limitarne le sue conseguenze in caso di accadimento. Alla segnalazione di allarme (sirena) si rendono disponibili al coordinatore recandosi al centralino.

In caso di segnalazione d'allarme, gli addetti ai servizi, dopo aver messo in sicurezza macchine ed attrezzature:

- Verificano in caso di evacuazione lo sgombero completo dei locali/aree di lavoro,
- Si recano presso il centralino in attesa di istruzioni dal coordinatore,
- Si adoperano per fronteggiare l'emergenza secondo le disposizioni ricevute.
- Il Servizio dovrà fornire al coordinatore delle operazioni continui aggiornamenti .

#### 4.4. Comportamento del personale in caso di allarme

In caso di emergenza:

Recarsi al proprio posto di lavoro, mettere in sicurezza macchine ed attrezzature. Gli addetti con VDT provvedono a staccare la presa di corrente del proprio PC, e recarsi presso il punto di raccolta

#### 4.5. Comportamento del personale addetto al centralino

Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore

CENTRALINO

[Martina Bonfiglioli](#)

[Cinzia Carati](#)

Siti in via Zanardi 526 - Bologna

CENTRALINO

[Enrico Blasig](#)

[Michele Marchioni](#)

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

In caso di emergenza il personale provvederà a:

- Su chiamata del coordinatore il centralino impianti provvede ad avvisare i palisti mediante chiamata su CB.
- Interrompere tutte le comunicazioni in corso che impegnano le linee esterne.
- Aprire i cancelli di ingresso,
- Impedire l'accesso di estranei,
- Restare in attesa del coordinatore delle operazioni per eventuali chiamate di emergenza.
- In caso di **chiamata soccorsi esterni** non dimenticarsi di fornire le seguenti indicazioni minime:
- IDENTIFICARSI attraverso nome, ragione sociale dell'azienda
- Dare il maggior numero di INDICAZIONI SULL'ACCADUTO
- Fornire indirizzo recapito telefonico ed eventuali indicazioni per raggiungere la sede dell'azienda
- Sgombrare il percorso per i mezzi di intervento
- Accompagnare i soccorritori dove necessario
- Rendersi disponibili a collaborare con i soccorritori
- In caso di evacuazione il personale si porterà nel punto di raccolta fissato.

Presso il centralino è presente e tenuto aggiornato l'elenco degli addetti presenti completo di recapiti telefonici (cellulari).

#### 4.6. Assistenza alle persone disabili con visibilità o udito menomato o limitato o con mobilità ridotta

Qualora fossero presenti, il Coordinatore delle operazioni in collaborazione con il comitato di direzione designerà una squadra apposita per l'assistenza in caso di emergenza.

#### 4.7. Assistenza personale esterno

Qualora durante una segnalazione di allarme siano presenti persone esterne in azienda il personale che le riceve ha l'incarico di assisterle aiutandole nell'evacuazione secondo le procedure aziendali.

#### 4.8. Istruzioni per specifiche tipologie di emergenze

##### Infortunio o malore

Procedure d'intervento

- Chiamare immediatamente la squadra interna di Pronto Soccorso
- Evitare affollamenti sull'infortunato
- Informare il Medico Competente ed il Pronto Soccorso Esterno
- Collaborare seguendo le istruzioni del Servizio Pronto Soccorso

Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto


- L'attrezzatura di pronto soccorso deve essere sempre facilmente accessibile

##### Incendio

Procedure d'intervento

- Verificare se l'emergenza è gestibile con mezzi propri altrimenti far chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco.
- Intervenire sui focolai d'incendio con gli estintori disponibili
- Chiudere la valvola di adduzione del combustibile
- Arrestare gli impianti in produzione
- Far evacuare il personale non addetto all'emergenza secondo le vie di uscite segnalate

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 21 di 24

- Verificare che all'interno non siano rimaste persone bloccate
- Evitare l'ingresso ai non addetti alle misure d'emergenza
- Liberare le vie di accesso dei mezzi di soccorso

NOTA BENE

**Non utilizzare mai acqua sugli impianti elettrici**

**In caso di persone incendiate non utilizzare mai estintori per spegnere le fiamme**

Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto

- Nel luogo di lavoro devono essere conservate i materiali infiammabili nella quantità necessaria alla attività lavorativa giornaliera
- Imballaggi, cartoni, plastica, trucioli, devono essere regolarmente asportati dal luogo di lavoro
- Gli estintori devono trovarsi nella posizione stabilita e facilmente accessibili
- Le vie di fuga devono essere segnalate, rese note al personale e lasciate sgombre

### **Spandimento di liquido corrosivo, tossico, pericoloso**

Procedure d'intervento

- Contenere le perdite al più possibile
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti per la manipolazione del preparato ed assorbire con materiale inerte e raccogliendo in appositi contenitori sigillati. Tali contenitori saranno trattati come rifiuti e consegnati ad RSPP affinché provveda allo smaltimento.
- Evitare contaminazioni del suolo e sversamenti in fognatura
- Far evacuare il personale non addetto all'emergenza secondo le vie di uscite segnalate
- Verificare che all'interno non siano rimaste persone bloccate
- Evitare l'ingresso ai non addetti alle misure d'emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita di liquidi
- Se non si è in grado di contenere le perdite avvisare i vigili del Fuoco, il Servizio di Igiene Pubblica e l'A.R.P.A..

Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto

- Nel luogo di lavoro devono essere conservati preparati liquidi nella quantità necessaria alla attività lavorativa giornaliera
- I contenitori devono essere in buono stato e chiusi ermeticamente
- Le schede di sicurezza dei preparati devono essere reperibili
- Devono essere presenti idonee quantità di materiali assorbenti inerti
- Deve essere disponibile una idonea dotazione di dispositivi di protezione individuale.


## **5. VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto ministeriale, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato 2);
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento trimestrale.

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi



	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 23 di 24

## ALLEGATO 2

### DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE AFFIDATARIO / IMPRESA ESECUTRICE

#### Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

.....  
 dell'impresa affidataria

.....  
 dell'impresa esecutrice

dichiara

*ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",*


di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- avendo fatto la valutazione dei rischi relativi alle proprie lavorazioni in quanto impresa individuale senza dipendenti
- mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente,
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i
- altro:

Data .....

in fede

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi

	<b>Valutazione rischi lavori in appalto</b>	<b>GSIC-VAL-006</b>	Rev.08 del 09/02/2021
			Pag. 24 di 24

Timbro e firma

Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
Variazione ditta appaltatrice/ affidataria	Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	Elisa Roversi